1. L’ascensione.

Il Risorto non ci lascia soli

**Un’ identità da riconoscere ~ At 1, 6-11**

Quelli dunque che erano con lui gli domandavano: "Signore, è questo il tempo nel quale ricostituirai il regno per Israele?". Ma egli rispose: "Non spetta a voi conoscere tempi o momenti che il Padre ha riservato al suo potere, ma riceverete la forza dallo Spirito Santo che scenderà su di voi, e di me sarete testimoni a Gerusalemme, in tutta la Giudea e la Samaria e fino ai confini della terra".
Detto questo, mentre lo guardavano, fu elevato in alto e una nube lo sottrasse ai loro occhi. Essi stavano fissando il cielo mentre egli se ne andava, quand'ecco due uomini in bianche vesti si presentarono a loro e dissero: "Uomini di Galilea, perché state a guardare il cielo? Questo Gesù, che di mezzo a voi è stato assunto in cielo, verrà allo stesso modo in cui l'avete visto andare in cielo".

**Per iniziare – Introduzione agli Atti degli Apostoli**

Abbiamo letto tutto il vangelo di Luca: quando si finisce un film o un libro, di solito qualcuno si inventa anche il sequel. E noi potremmo dire lo stesso: dopo i tanti fatti di Gesù, come continua la storia? Ecco il libro degli Atti degli Apostoli. Ma, come hai imparato dal vangelo, la storia non è come le solite. E anche negli Atti c’è qualcosa di straordinario. Prima di tutto, i protagonisti non sono gli Apostoli, ma lo Spirito Santo, lo Spirito che Gesù ha donato. E perché allora questo titolo? Perché agisce attraverso la fede dei credenti: uomini e donne molto normali che si lasciano coinvolgere dalla gioia di vivere alla maniera di Gesù. Sì, la seconda protagonista potremmo dire che è proprio la gioia. E di questi tempi, ne abbiamo bisogno! E poi, altro dato fondamentale: gli Atti non sono la cronaca di fatti passati (come i vangeli) ma il racconto degli elementi fondamentali con i quali Dio anche oggi continua a costruire la sua Chiesa. Spirito, gioia, oggi: tre chiavi per iniziare la lettura. Questo vuol dire che il libro degli Atti è il *tuo* libro: in questa vita ci sei anche tu, che ti trovi con i tuoi amici per leggere la Parola di Dio, che aiuti i poveri, che vivi l’unità attorno al vescovo, che soffri per chi sta male e sei contento per chi è felice, che credi in un mondo diverso. Dio fa la sua Chiesa anche con te, nei modi che ora andremo a scoprire.

**Per entrare**

**Risurrezione**

Noi siamo abituati ad alzare gli occhi verso il cielo e a cercare Dio “tra le cose di lassù”. “Sperente che el vardia en zò” dicono i nonni trentini (per la traduzione, affidatevi ad un amico). Ma è il pensiero di noi tutti: Dio è lassù. Ma così dimentichiamo la promessa di Dio: “Io sono con voi”. La risurrezione non toglie Dio dalla storia, ma lo porta in mezzo alla storia. È vedere le cose della terra con gli occhi di Dio. “Come in cielo così in terra” si prega…

**Chiesa**

L’orologio è ciò che più guardiamo. Come si farebbe senza! E così per i discepoli, come per noi: vogliono conoscere l’orologio di Dio. Sapere quando lui agisce, quando sistemerà le cose, quando… L’attesa è difficile: Gesù è Risorto, ma tutto resta come prima? La Chiesa non è la padrona del tempo: non le è dato l’orologio, ma un dono più grande. La fiducia che tutto ciò che esiste è nelle mani di un Padre. E ha il compito di testimoniare al mondo questa fiducia. Beh, vale più dell’orologio!

**Gesù**

Come scrivere la password su Gesù? Qui se ne va: operazione impossibile! Invece no: è proprio questa l’identità di Gesù: è presente, ma non è invadente. Il suo amore genera la nostra libertà. Vive nella Chiesa, nella Parola, nei sacramenti, nei poveri, nella coscienza di ciascuno, ma aspetta il tuo sì. Una cosa è certa: la tua umanità ora è per sempre con Dio. E allora il primo modo per incontrare Dio è proprio la tua vita umana.

**Scritture**

Prova a leggere Lc 24,50-53: c’è lo stesso racconto. Ma in questa versione, è presentato dal punto di vista di Gesù, invece nel brano che abbiamo letto, è presentato dal punto di vista degli apostoli. In questo modo Luca ci dà la chiave per iniziare il libro degli Atti: qui sono presentate le stesse vicende di Gesù, ma vissute dagli apostoli. La sua vita ora continua nella vita della Chiesa.

**Il testimone**

Da *La mistica della riparazione*, di Divo Barsotti, Edizioni Parva 2011, p. 32

Per questo viviamo nel mondo: perché in noi continui a vivere Gesù nella sua Passione, perché in noi continui a vivere l’amore infinito di Dio che si fa solidale con tutti peccatori del mondo per salvarli.

**La sua Parola diventa la nostra preghiera**

Battete le mani, gridate la vostra gioia! Siamo anche noi invitati a questa festa: lodiamo il Signore, re di tutta la terra e di tutti i popoli, che ci ha resi fratelli nel suo amore.

**Dal Salmo 47**

Popoli tutti, battete le mani!
Acclamate Dio con grida di gioia,
perché terribile è il Signore, l'Altissimo,
grande re su tutta la terra.

Ascende Dio tra le acclamazioni,
il Signore al suono di tromba.
Cantate inni a Dio, cantate inni,
cantate inni al nostro re, cantate inni.

Perché Dio è re di tutta la terra,
cantate inni con arte.
Dio regna sulle genti,
Dio siede sul suo trono santo.